Bologna, Donadoni in conferenza: “Nessun caso Destro. Falso Nueve? Ci sto ancora pensando”

Roberto Donadoni ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Lazio-Bologna.** Ecco le sue parole:

Ci sono molti indisponibili?

“*Ne aveva anche il Genoa la scorsa partita. Questo succede nel calcio, piangersi addosso serve a poco. C’è possibilità di fare bene lo stesso, dipende da noi e dallo spessore dell’avversario. Dobbiamo pensare a noi stessi ed andare òì con grande determinazione, questo è fondamentale*“.

Krejci come sta?

“*In questi due giorni non aveva febbre. Ci sono buone possibilità di recuperarlo, oggi lo faremo viaggiare su un carrozza diversa, ma è a disposizione*“.

Senza Destro quali sono le alternative davanti?

“*Floccari ha superato i suoi problemi, è a buon punto ma non ha minuti nelle gambe. Ha un’esperienza tale che gli consente di sopperire da questo punto di vista. Sadi si sta allenando anche lui, ha un fastidio alla caviglia. Lo valuterò bene oggi, ma già ieri stava meglio*“.

Situazione Destro?

“*Mi dispiace per Destro, dispiace che qualcuno abbia alimentato polemiche inesistenti tra staff di Mattia e lo staff del Bologna. Trovo questi ragionamenti superficiali, è un discorso che mi fa anche sorridere per certi versi, è contro ogni verità. Destro è valutato dallo staff medico del Bologna, non ha nessun consulente personale. Ho letto anche di un allenamento punitivo da parte mia, non esiste niente di tutto ciò. Esiste solo il problemino di Destro. Se qualcuno tra di voi sa risolverlo dal punto di vista medico lo accetto volentieri. Spero di averlo tra 15-20 giorni, ma c’è una lesione che va curata. All’interno della squadra oltre al non aver Destro a disposizione non c’è assolutamente nulla…Onestamente, o Destro*

dice cose, o io dico cose, oppure Nanni dice cose e le racconta a voi. Che ci siano delle difficoltà è assolutamente vero, ma se ne discute e si risolvono. Non c'è nessun Destro contro Donadoni o Destro contro Nanni. Sono normali situazioni di percorso, come il problema di Mirante, chi poteva prevederlo?"

Falso Nueve?

"*Ci sto pensando ancora. Floccari è assolutamente a disposizione ed ha bisogno di mettere dei minuti nelle gambe. Anche dal punto di vista verbale voglio che sia pronto, deve dirmelo lui*".

Donsah e Pulgar come stanno?

"*Al primo non chiedo più come stai perché temo la risposta. Ma lo sto vedendo bene, com'ero abituato a vederlo spingere. Pulgar ha solo un discorso di fuso orario, ha anche speso poche energie fisiche visti i pochi minuti fatti in Nazionale*".

Domani occasione per trovare nuovi leader, viste le assenze. La sosta ha spezzato il ritmo?

"*Non so se sia così. Può dare e togliere. In questi 15 giorni si è potuto lavorare ma solo in un certo modo. La Lazio ha un valore discutibilmente ottimo, ma non ritengo il Bologna inferiore. Questa è una mia convinzione. Bisogna averla tutti questa certezza, questo dev'essere lo spirito*".

Le nazionali sono un problema?

"*Andare in nazionale per i calciatori è importante. Fa crescere e da autostima. Ho visto Krejci giocare contro la Germania, ed affrontarsi con una realtà del genere è solo positivo. Ciò che incide in maniera negativa sono solo i viaggi*"

Helander?

"*L'abbiamo voluto e devo fidarmi di lui come di tutti i giocatori che ho a disposizione. È un ragazzo di prospettiva, un professionista. Poi ci sono delle qualità e dei mezzi a disposizione, i quali vanno rapportati ai compagni di reparto. Torosidis? Al 99% rimane a casa*".

Portieri?

“Ieri Gomis ha fatto un allenamento per poter essere valutato disponibile o no. Oggi sarà definitiva la risposta. Carr non ha ancora certezze sulla sua condizione. Valuterò io stesso quale situazioni sarà meno rischiosa“.

Immobile l’attaccante del momento?

“Riduttivo chiamarlo così, è un ottimo giocatore. Stanno acquisendo una convinzione importante, dovuta alle partite con la Nazionale. Sta maturando molto da questo punto di vista. Difficile da affrontare, non bisogna concedergli spazio. Vanno limitati attraverso un ragionamento di reparto e di squadra per stare vicini“.

Che rapporti ha con Lotito?

“Nel periodo di Parma ho incontrato Lotito. Non eravamo d’accordo sul progetto in generale, ed abbiamo intrapreso strade diverse. Il tutto con grande professionalità, senza discussioni“.